

## COMUNE DI TREPUSZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 NOVEMBRE 2020

#### PUNTO 3 O.D.G.

#### REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI DI NATURA SOCIALE.

PRESIDENTE – Prego assessore Caretto.

ASSESSORE CARETTO – Il Presidente regolamento disciplina le misure di sostegno al reddito e interventi di natura economica connessi a situazione di emergenza socio economico, individuando i destinatari, le modalità di accesso e le procedure di attivazione. Gli interventi regolamentati dal presente regolamento sono finalizzati a prevenire o ridurre il disagio e la marginalità generati da insufficienza del reddito, tale da non garantire il soddisfacimento di bisogni primari nell'ambito di progetti individualizzati a favore di singoli e nuclei familiari. Contributi economici sono finalizzati a evitare il cronicizzarsi di condizioni di previdenza assistenziale. Sono attesi come interventi residuali e limitati nel tempo. Approviamo oggi come appendice anche il regolamento sul servizio civico, che sarebbe quello che attualmente chiamavamo Borse lavoro o tirocini formativi, che non erano ancora stati regolamentati, quale ulteriore misura di integrazione sociale. Ringrazio la terza commissione per l'apporto della stesura definitiva di suddetto regolamento.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Faccio il mio intervento con la dichiarazione di voto finale. Ci troviamo a discutere il regolamento che ci è stato inviato il 22 febbraio scorso, che adesso è stato integrato con l'appendice cui faceva riferimento. Mi sto ricordando, assessore, la parte che avevo detto, ovvero nella indicazione di quelli che sono i documenti da consegnare ai richiedenti avevo indicato di specificare anche che saranno pubblicati sul sito. Ho visto che non è stato fatto, ma è una questione di poco conto. Il valore del regolamento rimane immutato.

Ricordo che nel nostro Statuto si prevede al comma 3 dell'Art. 1, si dice che il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico. Privilegia la recente (parola incomprensibile) di solidarietà e tolleranza al fine di rendere più umana la società di oggi. Questo è il contesto in cui io calo questo regolamento. Discutere in questo momento storico questo regolamento è sicuramente stimolante per condividere le riflessioni che dovrebbero accompagnare l'adozione e soprattutto l'applicazione del regolamento stesso, ovvero i principi che con esso si vogliono perseguire. Con le circa 30 determinazioni del 2019 riconducibili alla concessione di contributi straordinari in favore di diversi cittadini, sono state affrontate le avarie criticità in termini di assistenza a persone che si trovano in situazione di bisogno. Nella delibera in discussione c'è un passaggio assolutamente interessante che vi ricondivido nella sezione "considerato". E dice: le situazioni di povertà e impoverimento assumono caratteristiche sempre più diversificate, quindi noi siamo chiamati ad essere complementari a queste caratteristiche, a questa evoluzione, quindi di essere proattivi. Quindi l'adozione di opportuni regolamenti per la disciplina delle erogazioni in favore dei cittadini in stato di bisogno è importante nella misura in cui si riescono a garantire da una parte le esigenze primarie, ma contemporaneamente si avviino progetti a garanzia dalla (parola incomprensibile) di chi riceve i contributi. A questo proposito, ricondivido la riflessione già fatta in commissione in merito all'importanza che il contributo economico debba essere quanto più possibile condizionato, così come c'è scritto tra le finalità degli interventi, alla partecipazione attiva e diligente del cittadino a percorsi di inserimento previsti dal progetto partecipato. Questo non è un mero sdebitamento, ma per una preservazione della dignità di chi riceve il contributo. Non è un mero sdebitarsi, ma bisogna conservare e investire nella conservazione della dignità di chi

riceve il contributo. A riguardo è chiaro che percorsi di inserimento delle persone potenzialmente ad esclusione sociale dovrebbero essere compatibilmente alle risorse disponibili orientate alla crescita culturale e professionale, altrimenti il contributo sana per quanto possibile le emergenze, ma preclude anche le deboli capacità di autonomia delle persone assistite. Mi rendo conto che questi passaggi abbiano il connotato della retorica. Tuttavia le amministrazioni hanno come fine ultimo quello di garantire come cittadini i servizi migliori possibili. Sforzarsi di assistere le persone e le famiglie a condizione di bisogno attraverso l'erogazione di contributi idonei allo scopo è una parte del servizio. Non a caso si parla nel regolamento di intervento economico nell'ambito di un progetto partecipato che comprenda, ove possibile, percorsi di inserimento lavorativo. In questo senso proprio questa mattina abbiamo avuto un incontro interessante e credo che l'assessore ai servizi sociali ritenga assolutamente fondamentale. Infatti dopo molti mesi di programmazione, nel senso che ci è voluto un po' di tempo per quelle che sono state le evoluzioni dell'epidemia, sono riuscito a accompagnare la portavoce alla Camera dei Deputati, Alemanno, a un incontro con l'assessore ai servizi sociali e con l'assistente sociale. L'oggetto della discussione era lo stato dell'arte dell'attivazione dei Puc legati al reddito di cittadinanza. Ebbene, dall'incontro è emerso che laddove i Puc sono stati attivati ci sono al netto dei fannulloni per definizione grandi vantaggi per le amministrazioni, che da una parte, calcoli alla mano, hanno un notevole ritorno economico. Basta considerare una per tutte, quelle che potrebbero essere le spese di manutenzione del verde, ovvero le riduzioni. Dall'altra la soddisfazione delle persone che potendo concorrere al mantenimento del bene pubblico si sentono gratificate e non mantenute.

La prova ce l'abbiamo proprio nella nostra provincia. È un esempio che possiamo rivendicare in tutta Italia. A Carpignano il Sindaco è riuscito a attivare i Puc, superando, anche con la collaborazione della portavoce, alcune criticità formali e a rivendicare notevoli risparmi attraverso l'impiego di persone che percepiscono il reddito di cittadinanza. Piccole manutenzioni che hanno elevato il decoro della cittadina e che altrimenti sarebbero state difficili da finanziare, proprio a detta del Sindaco. In questo senso, Carpignano è stato da traino per tutto l'ambito di zona di appartenenza, tanto da essere preso a modello e anche visitato dal direttore dell'Amal Italia, Parisi. A Trepuzzi, dall'interpretazione dei dati, dovrebbero esserci circa 500-600 persone che beneficiano del reddito di cittadinanza, nel senso che questo reddito si assegna per nucleo familiare. Per cui attualmente, dai dati che abbiamo avuto questa mattina, non meno di 500-600 persone beneficiano di questo reddito.

Il primo dicembre partiranno i Puc per i primi 16 percettori del reddito di cittadinanza. Siamo quelli che nell'ambito di zona staccano tutti perché sembra che gli altri i Puc non li abbiano ancora neanche approvati. Tutto ciò dimostra, a prescindere dal reddito di cittadinanza, che le opportunità ci sono nella misura in cui si vogliono coltivare e non cavalcare, ovvero strumentalizzare per propaganda a favore o contro. In commissione abbiamo analizzato nei dettagli il regolamento e ciò che è emerso è l'oggettiva difficoltà a avviare progetti individualizzati che possono sviluppare l'autonomia delle persone. In questo senso la discussione del regolamento deve essere da stimolo per la creazione per quanto possibile e dove è possibile di percorsi di formazione e inserimento lavorativo.

Per quanto possibile significa anche esaminare capitoli di spesa afferenti a quanto disciplinato dal regolamento in termini di erogazione dei contributi. Ho esibito in commissione uno specchietto di quello che è l'andamento del capitolo di spesa trasferimenti per contributi straordinari. Abbiamo visto come nel 2016 avevamo come previsione definitiva 30.000 euro e questo valore nel corso degli anni è sceso. Per quanto riguarda la parte afferente ai progetti di servizio civico, dove le risorse... il capitolo di entrata con il quale copriamo questo capitolo di spesa afferisce alle risorse per le azioni sul piano sociale di zona del 2018-2019 e dal 2016 al 2019 le entrate sono sempre 14.000 euro circa.

Tra le tipologie di intervento il servizio sociale professionale comunale promuove e realizza un quadro di interventi economici e lì si tengono distinti nel regolamento in quattro. Mi soffermo un attimo sull'ultimo punto, agevolazioni tariffarie relative a servizi comunali. In particolare, ho apprezzato durante la commissione che l'assessore abbia detto che c'è la volontà di promuovere il baratto

amministrativo. In molti Comuni ci sono bandi finalizzati a individuare cittadini contribuenti che hanno contributi comunali non pagati che vogliono svolgere attività di pulizia, manutenzione, interventi di decoro urbano, con le priorità di interesse generale, a fronte di agevolazioni e esenzioni dal pagamento dei tributi comunali. Anche questo sarebbe un passo da adottare per sviluppare un senso virtuoso di solidarietà. Io mi rendo disponibile per quanto posso.

Per quanto detto il mio voto su questa delibera è favorevole.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Buonasera a tutti. Approfitto di questa occasione per ringraziare l'assessore Capodieci. Sono certo che questo passaggio politico comunque non scalfirà l'impegno che ha profuso e che profonderà per l'attuazione del programma della nostra amministrazione da qui a fine consiliatura. E l'augurio di buon lavoro alla consigliere Orlandi, c'è tanto da fare da qui fino a fine consiliatura, quindi siamo contenti che possa dare il suo contributo.

Nel merito del punto all'ordine del giorno, c'è una considerazione preliminare che credo vada fatta. Questo regolamento, questo articolato va a modificare il vecchio regolamento che era datato 1991. Già questo fa pensare la necessità di aggiornare quelli che possono essere i parametri che riguardano una delle voci più importanti del nostro agire amministrativo, cioè la tutela delle fasce deboli. Il lavoro in commissione è stato molto proficuo in termini di confronto. Io credo che nel suo complesso la disciplina dell'articolato tratti in maniera compiuta lo stato di fatto dei fenomeni sociali che andiamo ad incontrare, nel senso che prevede le competenze degli attori in campo, le fattispecie esistenti in termini di possibilità di aiuto che il Comune riesce a dare, la disciplina. Un atteggiamento credo anche rispettoso di quelli che sono gli altri attori del terzo settore che contribuiscono insieme all'amministrazione a far fronte a quelle che possono essere tutte le emergenze sociali del nostro territorio. Non ne abbiamo parlato con l'assessore, se ritiene di farlo, credo che questo sia uno strumento che vada pubblicizzato, socializzato con chiunque abbia a che fare con le fasce di marginalità perché credo che sia uno strumento utile e operativo da poter condividere. E anche perché, ancor più durante questo periodo difficile, abbiamo dimostrato che con tutte le associazioni che si sono impegnate è importante fare fronte comune, perché lì dove c'è autoreferenzialità degli attori in campo c'è solo danno per le fasce deboli del nostro territorio. Il voto del gruppo è favorevole e esprimo il compiacimento anche per questo risultato raggiunto perché andiamo a aggiornare un regolamento che va a incidere nella vita dei nostri concittadini.

PRESIDENTE – Non vedo altre prenotazioni. Passerei alla votazione.

DOTT. BISCONTI – Presidente, giusto una annotazione tecnica. Al consigliere Scarpa assicuro che le istanze online saranno già in linea a metà di dicembre, anche perché faranno parte del pacchetto di accesso immediato di chi sarà in possesso di Spid. E poi un'altra cosa, noi da sempre il trasferimento dei Pis, dei cosiddetti Pronto Intervento Sociali, a differenza di altri Comuni, li abbiamo sempre utilizzati non come contributi estemporanei, ma soprattutto con le ex borse lavoro dei tirocini formativi che oggi propone (incomprensibile).

(Il Dott. Bisconti procede all'appello nominale per l'espressione del voto)

#### VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

DOTT. BISCONTI – Manca Simona assente, siamo 14 presenti.

PRESIDENTE – Invito il responsabile della comunicazione, dottore Sanghez, a fare entrare nella chat il Presidente e la Sindaca del Consiglio comunale dei ragazzi.

DOTT. SANGHEZ – Siamo collegati sugli account dei genitori, non dei ragazzi, perché i ragazzi non hanno Skipe. È collegato il signor Giuseppe Rizzo che è il papà della Sindaca dei ragazzi e adesso la signora Giuseppina Leo.